



SCHEDA N. 10

**VALUTAZIONE IN ITINERE RELATIVA ALLA
PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2014-2020
IN MATERIA DI
“*LOTTA ALLA POVERTÀ ED INCLUSIONE SOCIO
LAVORATIVA*”**



Oggetto della valutazione

- L'attività valutativa **in itinere** si è focalizzata sullo strumento di lotta alla povertà e di inclusione sociale introdotto con la Legge regionale n. 3/2016 (e Reg. reg. 8/2016), c.d. "Reddito di Dignità".
- Sullo stesso ambito tematico il Piano di Valutazione 2014-2020 Puglia prevede altresì una valutazione ex post 2014-2020 che sarà volta ad analizzare i risultati e gli impatti di medio e lungo periodo.

Domande valutative

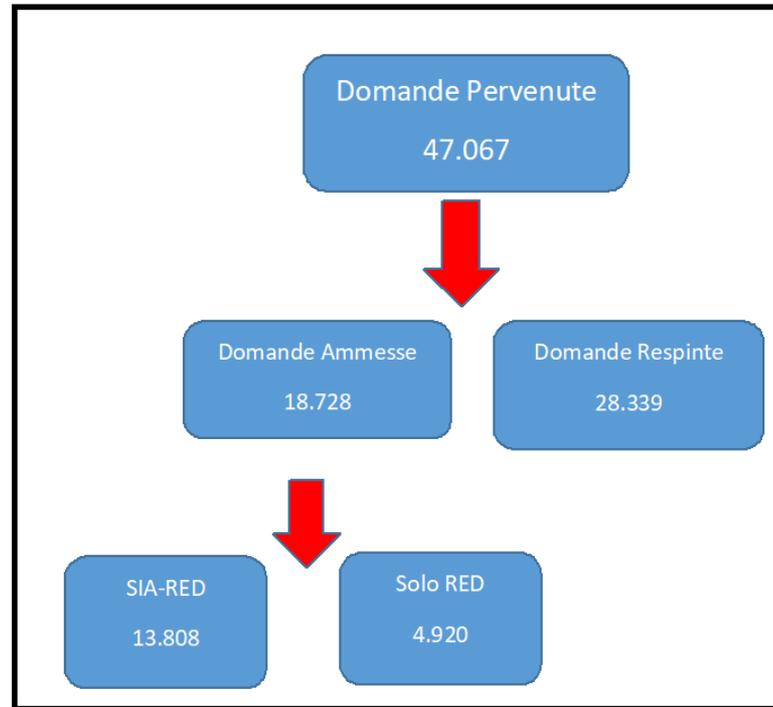
- Il RED nel quadro della strategia nazionale e regionale di contrasto alla povertà
- Il processo
- L'efficacia e l'impatto dell'intervento (nel breve periodo):
 - La capacità di *targeting*
 - Trasferimento economico e riduzione della (intensità di) povertà
 - Programmi di inserimento lavorativo



Legge regionale n. 3/2016 e Reg. reg. 8/2016

- Il Reddito di Dignità è coerente con le politiche nazionali di contrasto alla povertà (Legge di Stabilità 2016 - Decreto di attuazione SIA – Piano Nazionale di contrasto alla Povertà, Legge di Stabilità 2017 - REI) e con la strategia europea per l'inclusione attiva.
- Questo ha consentito l'utilizzo di tre diverse fonti di finanziamento: bilancio proprio regionale, Fondo Sociale Europeo (POR Puglia 2016/2020 - OT VIII – OT IX FSE), risorse FSC (c.d. "Patto per la Puglia).
- Dopo la partenza del programma ReD, la normativa nazionale è stata modificata: dal SIA al REI (l.n. 33/2017 e con D. Lgs. 147/2017) al Reddito di Cittadinanza (Legge stabilità 2018)N
- Necessità di aggiornare in corso la normativa regionale sul ReD
- Al fine di procedere ad una analisi che avesse come base informativa un numero significativo di richieste basato però su criteri d'accesso omogenei, si è scelto in questa fase di analizzare le domande relative alla sola misura SIA-ReD pervenute dal luglio 2016 all'ottobre 2017, il cui periodo di implementazione relativo alle prese in carico e all'attivazione dei percorsi di inclusione ha avuto avvio nel I semestre 2017 ed è durati fino ai primi mesi del il 2019.
- Si lascia a future analisi la valutazione della misura ReI-ReD e della misura ReD - *"Reddito di Cittadinanza"*.

SCHEDA N. 10 – LOTTA ALLA POVERTA' E ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

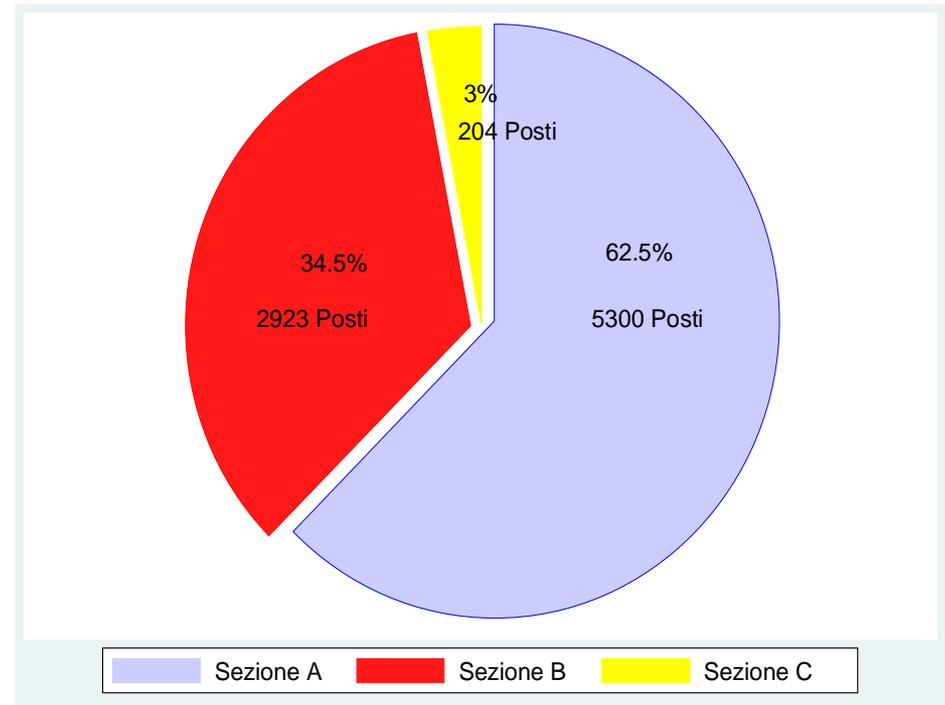


Beneficiari a cui è già stato inoltrato almeno un pagamento	Pagamenti Totali	Spesa Media	Spesa Media Beneficiari SIA-ReD	Spesa Media Beneficiari solo ReD
14.785	€ 22.962.590	€ 1.553	€1.150	€ 2.712

Caratteristiche ammessi

- *per età*
 - *+50% 35-50 anni (con leggera prevalenza di 40-44 anni)*
- *per genere*
 - *netta prevalenza donne*
- *per titolo di studio*
 - *licenza media (75%) – diploma (23,3%) – laurea e oltre (1,7%)*
- *Per numerosità familiare*
 - *2 figli (40%)*
- *Per intensità povertà*
 - *50% ISEE=0*

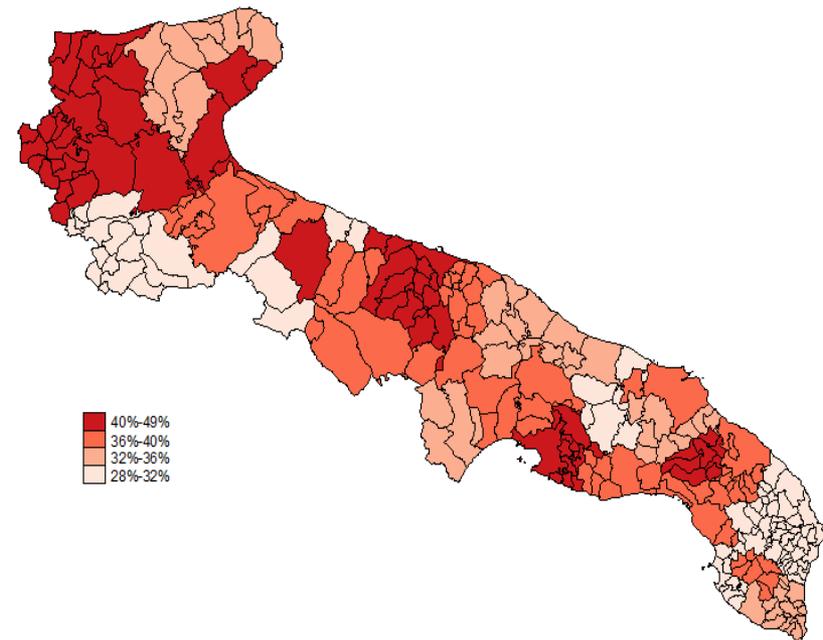
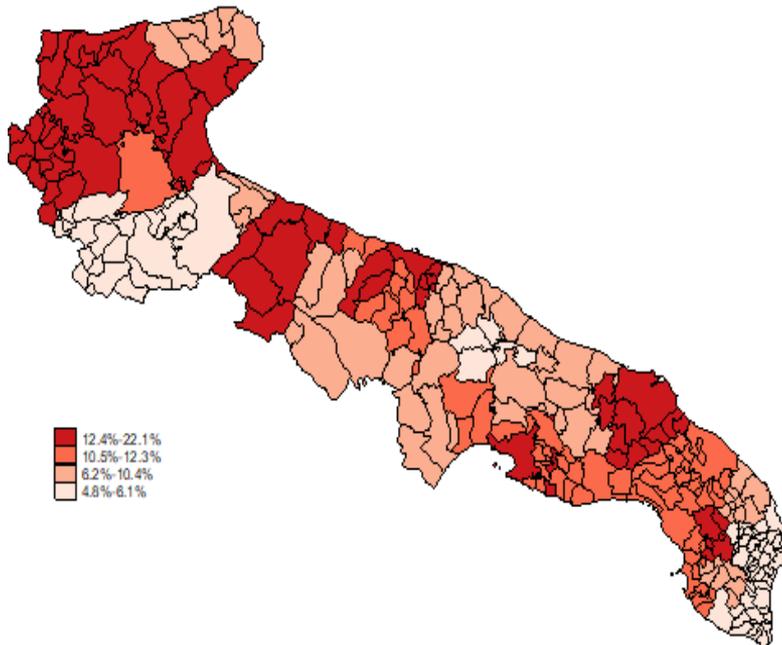
Caratteristiche Tirocini





Domande pervenute (per mille abitanti, per Ambito)

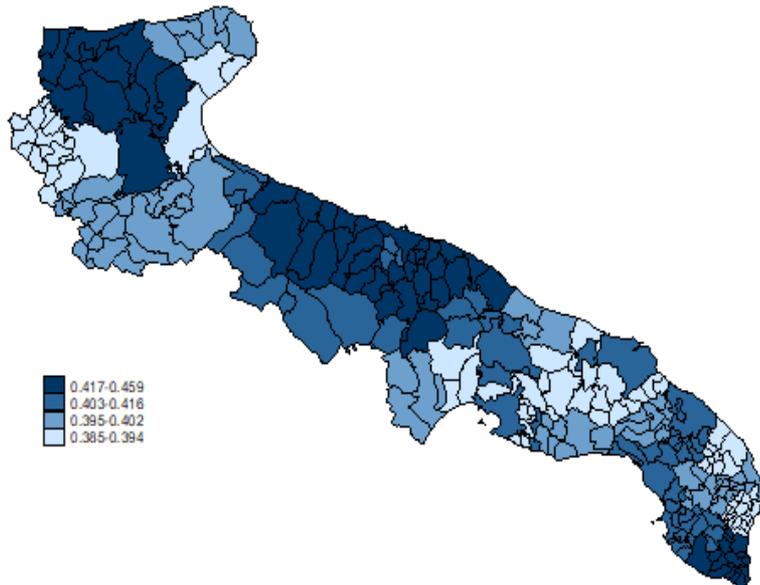
Domande ammesse (% su richiedenti, per Ambito)



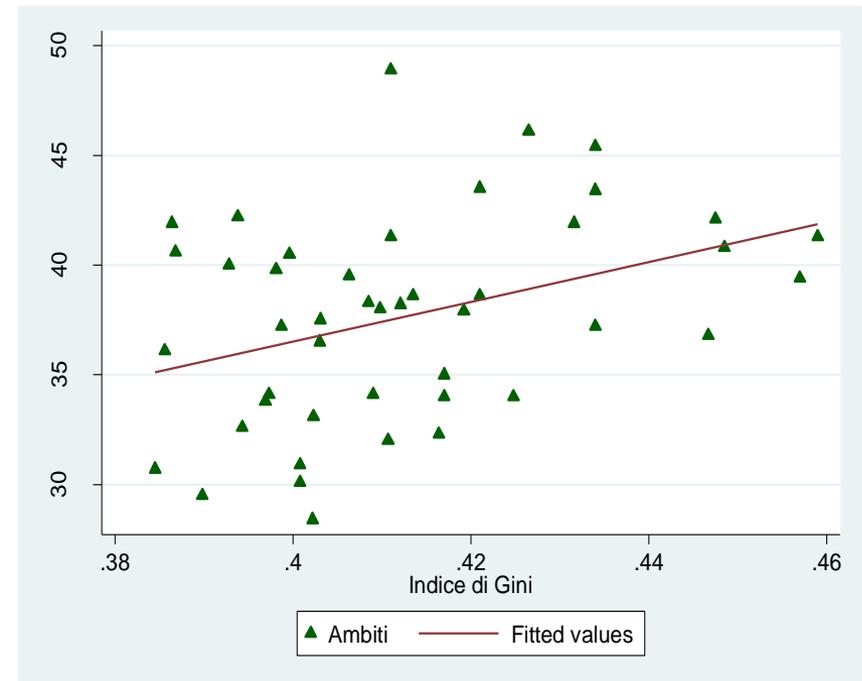


Mappa territoriale del bisogno: disuguaglianza

Indice di Gini (per ambito)



Analisi di Correlazione tra Indice di Gini e Domande Ammesse (per ambito)





In sintesi

- Il ReD ha integrato 13.808 domande ammesse alla misura nazionale SIA con un beneficio economico aggiuntivo ed un patto di inclusione attiva.
- Il ReD ha aumentato la platea dei beneficiari del SIA, estendendo la misura ad altre 4.920 famiglie pugliesi.
- I principali beneficiari della misura SIA-ReD e solo ReD sono donne, con un'età compresa tra i 35 ed i 50 anni e con un tasso di scolarizzazione medio basso (scuola media).
- Il confronto tra le caratteristiche dei beneficiari e i profili della povertà in Puglia rivelano una adeguata capacità di *targeting* della misura.
- L'efficacia della misura nell'alleviare l'intensità della povertà risulta naturalmente condizionata alla quantità di risorse messe in campo e all'importo dei trasferimenti. In termini relativi, i risultati sono significativi.
- L'analisi territoriale rivela come le misure ReD e SIA-ReD coprano le aree di maggior bisogno, quelle cioè in cui si registrano indici di disuguaglianza e di intensità più elevati.
- Entrambe le misure ReD e SIA-ReD hanno un tasso di copertura degli ambiti che in media supera il 5.7% per quanto riguarda le situazioni di grave povertà.



Raccomandazioni

- Va affrontato il tema della eccessiva eterogeneità territoriale nel rapporto tra numero di ammessi e numero di richieste pervenute. Questa criticità potrebbe riguardare gli assetti organizzativi e gestionali dei singoli ambiti.
- Una particolare attenzione meriterebbero gli ambiti che presentano risultati nettamente inferiori alla media regionale.
- La stessa eterogeneità emersa tra le richieste ammesse è riscontrabile anche tra le prese in carico. Anche in questo caso gli enti territoriali giocano un ruolo cruciale per l'intera iniziativa.
- Il continuo cambiamento della normativa nazionale (SIA, poi REI ed oggi Reddito di Cittadinanza) rende necessari repentini cambiamenti alla misura regionali in modo da adeguarsi in modo adeguato al fine di ridurre possibile confusione e distorsioni tra beneficiari della misura nazionale e regionale.
- Gli effetti occupazionali e più in generale gli effetti di lungo periodo dovranno essere oggetto di valutazione futura.